



Sofia Goggia (32 anni) bergamasca e tifosissima dell'Atalanta. Qui sopra si diverte su un toro meccanico

IN BREVE

**BOCCE**  
**MONDIALI, STORICO ORO DELL'ITALIA IN FRANCIA**  
Titolo mondiale per l'Italia di bocce ai Mondiali a Digione, in Francia. Andrea Chiappello, Alessio Cocciolo, Davide Laforè, Diego Rizzi guidati dal ct Riccardo Capaccioni e dal capo delegazione Vincenzo Santucci hanno vinto il titolo iridato. Un trionfo che arriva dopo 45 anni in una specialità dominata tradizionalmente dalla Francia. I numeri di questa edizione: 117 punti fatti contro 43 subiti. Il presidente federale, Marco Giunio De Sanctis: «La Petanque campione del mondo a terna è il più grande risultato che la Fib potesse raggiungere».

**SOLLEVAMENTO PESI**  
**IN BAHRAIN BRONZO MONDIALE PER LA MAGISTRIS (CAT. 59 KG)**  
ROMA (m.g./infopress) - La pavese Lucrezia Magistris ha conquistato la medaglia di bronzo di strappo ai Campionati Mondiali di sollevamento pesi in corso in Bahrain nella categoria fino a 59 kg. L'azzurra, 11ª all'Olimpiade di Parigi, ha sollevato 99 kg.

**BASEBALL**  
**SOTO AI METS, CONTRATTO DA 15 ANNI E 765 MILIONI DI DOLLARI**  
La superstar del baseball dominicano Juan Soto ha accettato di unirsi ai New York Mets con un contratto record della durata di 15 anni ed un compenso di 765 milioni di dollari. È il contratto più ricco nella storia dello sport professionistico nordamericano. Eclissa i 700 milioni di dollari in 10 anni che i Los Angeles Dodgers hanno firmato con la star giapponese Shohei Ohtani l'anno scorso.

**L'EVENTO**  
**IL 44° SPORT FILM FESTIVAL SI È APERTO IERI A PALERMO**  
PALERMO - (a.l.r./lps) Ieri sera ai Cantieri culturali della Zisa, a Palermo, si è alzato il sipario sulla 44ª edizione dello Sportfilmfestival, rassegna cinematografica dedicata allo sport. Per il Paladino d'Oro, fiore all'occhiello dell'evento che terminerà domenica con la consegna delle statuette in occasione del gran galà al teatro Politeama, sono in lizza 68 film finalisti provenienti da 35 nazioni.

di Patrick Iannarelli

In questo fine settimana a Beaver Creek Sofia in gara

# Goggia: L'incubo alle spalle, torno io

## «Tolte le piastre è come se mi sia rimpossessata della ragazza che ero, ma prima di tutto: forza Dea»

Ripartire da zero, come se non fosse accaduto nulla. Una sorta di bonaria negazione, per affrontare meglio il periodo negativo, ma soprattutto per lasciarsi alle spalle quel tremendo infortunio di febbraio. Sofia Goggia è pronta per tornare alle gare, come da programma sarà la prova di coppa del mondo di Beaver Creek il tracciato in cui la campionessa bergamasca proverà a ritrovare il feeling con la pista: «Ultima cosa a cui penso in questo momento sono i possibili scenari. Torno da un infortunio che è stato emotivamente e fisicamente pesantissimo, mentalmente l'ho patito». Ma lo spirito è semplice quanto efficace, meglio focalizzarsi sul presente, senza andare troppo oltre: «Ora, paradossalmente, sembra che non sia successo nulla, non ci penso nonostante sappia benissimo l'incubo che ho vissuto. È come se togliendo le piastre mi sia rimpossessata della ragazza che ero prima».

**NIENTE OBIETTIVI.** L'ingresso solo nella sesta prova di Coppa del Mondo limita di fatto obiettivi a lungo termine: «Parto con molti chilometri in meno delle altre - ha ribadito -, è una stagione tutta da costruire. Non ho un obiettivo legato ad alcun risultato, vivo ogni giorno al meglio di quello che posso dare. Ho tante

cosa a cui pensare, senza fare voli pindarici». Il messaggio chiaro riguarda dunque la serenità ritrovata, quella gioia «che non sempre ho avuto nella mia vita, nemmeno la scorsa stagione».

Una frase semplice ma mai banale, arrivata grazie alla maturità per essere riuscita a superare l'ultimo dei tanti infortuni subiti in carriera. «La differenza rispetto agli altri è stata nell'attesa - ha ribadito -, nel dover per forza stare sei mesi ferma visto che la frattura era complicatissima. Quando i dottori hanno fatto la Tac non sapevano come rimettere insieme i pezzi, sono dovuta stare 45 giorni senza camminare».

**SICUREZZA.** E in un momento in cui gli infortuni e le cadute in coppa del mondo sono diventati praticamente un'abitudine poco piacevole, la Goggia è intervenuta sul fattore sicurezza: «Stiamo parlando di una ragazza di Coppa Europa che è morta facendo un allenamento su una pista dove tutti noi ci siamo sempre allenati (riferendo-

**«Vicenda airbag ridicola. Questo sport è rischioso: niente eccezioni»**

si alla scomparsa di Matilde Lorenzi, ndc), la famiglia ha creato una fondazione per aumentare la sicurezza di tutti». L'azzurra ha però voluto ribadire la sua posizione sulla scelta di rendere obbligatorio l'airbag, decisione presa dalla Fis nelle scorse settimane: «Ma io vorrei parlare di una questione che trovo ridicola, la federazione internazionale passa dalla libertà di indossare il guscio di protezione all'obbligatorietà di mettere l'airbag sia in discesa che in superG, però a discrezione delle federazioni che possono fare un reclamo. È uno sport rischioso dove però manca una regolamentazione di base, e questa vicenda degli airbag è

ridicola».

**DEA.** Ma al di là della voglia di tornare in pista, c'è un'altra passione da coltivare. Nemmeno il fuso orario fermerà la voglia di sostenere l'Atalanta: «Domani (oggi) verso le ore 14 si tifa la Dea, che è la capolista, ricordiamolo. L'attaccamento che noi bergamaschi abbiamo a Bergamo e alla città stessa faccio fatica a trovarla da altre parti. La stagione è lunga, sognare non costa nulla, ma bisogna stare sul pezzo». Chissà se il momento positivo della Dea potrà influire sulla condizione di un'atleta che vuole pensare solo al presente. Intanto la Goggia tira dritto aggrappandosi a quel «mola mia» diventato un mantra per la gente di Bergamo, per l'Atalanta, per chi vuole andare oltre. Nonostante tutto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**BIATHLON** | LISA INFORTUNATA RIENTRERÀ NEL 2025

# Vittozzi, sfuma il bis in Coppa

di Giorgio Capodaglio

Lisa Vittozzi non potrà difendere la Coppa del Mondo conquistata lo scorso anno a Canmore. Già assente nella tappa di Kontiolahti (Finlandia) che ha inaugurato la stagione 2024/25, la sapsadina del CS Carabinieri non tornerà a Hochfilzen (Austria), come inizialmente previsto, e neanche la settimana successiva a Le Grand Bornand (Francia). «Dopo il periodo di allenamento effettuato nelle ultime settimane a Obertilliach - ha scritto la FISI - Lisa Vittozzi ha deciso, in accordo con lo staff tecnico, di continuare nelle prossime settimane la preparazione individuale, con l'obiettivo di presentarsi sul circuito al massimo della condizione fisica per la tappa di

## Costretta a fermarsi Tandrevold: dovrà curare di nuovo un'aritmia



Lisa Vittozzi, 29 anni ANSA

Oberhof, in programma dal 9 al 12 gennaio».

Si chiude così in anticipo il 2024 dell'azzurra, un anno che resta trionfale, nel quale ha conquistato il suo primo titolo mondiale individuale, ma soprattutto realizzato il grande sogno di vincere la Coppa del Mondo. L'obiettivo è ora trovare la massima forma per il Mondiale di Lenzerheide (Svizzera) del prossimo febbraio.

**SORELLE IN CDM.** Oltre a Vittozzi, in Austria non tornerà nemmeno Rebecca Passler, già assente nella tappa di Kontio-

lahti, a causa di una tonsillite. A salire in Coppa del Mondo saranno quindi due sorelle valdostane, Beatrice e Martina Trabucchi. Se la prima, classe 2000, ha già ottenuto buoni risultati in Coppa del Mondo nella passata stagione, la più giovane, classe 2002, farà il proprio esordio assoluto.

**STOP TANDREVOLD.** Nel frattempo, la Coppa del Mondo di biathlon ha perso anche colei che ha battagliato proprio con Vittozzi fino all'ultima gara della passata stagione, Ingrid Landmark Tandrevold. La norvegese è tornata lunedì in patria per curare un'aritmia che si è presentata nel corso della tappa finlandese. Un problema che ritorna dopo oltre due anni.

SPORTFACE

**CICLISMO**

## Merckx cade in bici: anca fratturata



Il campione belga Eddy Merckx, 79 anni LAPRESSE

Anche se la conosci e la ami da una vita può sempre giocarti un brutto scherzo. Il più grande corridore di tutti i tempi è rimasto vittima di una disavventura in bicicletta. Eddy Merckx, 79 anni, nel corso di un'uscita in

bici nei dintorni di Mechelen, in Belgio, ha avuto un incidente. Il campione belga ha riportato una frattura all'anca ed è stato trasportato all'ospedale di Herentals, dove verrà operato. «È stato uno stupido incidente, ma ha sentito un dolore acuto - ha detto la famiglia a Het Nieuwsblad - Nessun altro è rimasto coinvolto nell'incidente, Eddy è semplicemente scivolato. Per fortuna non era solo, non ha mai perso conoscenza e ha subito capito quali potevano essere le conseguenze, come poi è stato confermato al suo arrivo in ospedale. Eddy ora ha bisogno di un intervento chirurgico». Già cinque anni fa Merckx aveva avuto un altro incidente in bici vicino a Gent: aveva riportato una grave ferita alla testa (con trauma cranico) e problemi alla schiena, all'anca e alle ginocchia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA